



LO STONATO

LA VOCE FUORI DAL CORO

Mensile - Anno II - Numero 12 - FEBBRAIO 2010

VIA PATERNO DI SESSA RIASFALTATA!



a pag.3

ROMA DE NA VORTA...STORNELLI E CANTI BELLI!

a pag. 2

PIAZZA GASLINI: LA RIQUALIFICAZIONE CONTINUA

a pag. 4

PENSIERO IN AZIONE: CARNEVALE 2010

a pag. 5

30 GENNAIO 1972: BLOODY SUNDAY

a pag. 6



www.santoroconsigliere.it



**AZIONE GIOVANI PONTE MAMMOLO
VIA FRANCESCO SELMI . 4**





L'EDITORIALE

E' trascorso un mese dall'inizio del nuovo anno ma per chi si impegna nel sociale e nel territorio come noi, ogni minuto è prezioso, quindi sprecare un giorno equivale a ritardare qualsiasi processo di avvio verso una migliona per il nostro quartiere.

Parlando appunto della nostra attività, ci teniamo ad elencare alcune iniziative che tra i mesi di gennaio e febbraio hanno caratterizzato la nostra attività politica: i lavori nelle zone limitrofe a piazza Gaslini, la messa in sicurezza di via Gino Mazza e Soprattutto una risoluzione alla viabilità lungo via Paternò di Sessa, con il rifacimento stradale della via.

Il circolo territoriale PDL-AG ha a cuore le problematiche che interessano gli abitanti del territorio e vuole perciò che questi abbiano il meglio.

Nel mese passato c'è stata la dimostrazione che dietro il circolo di via Selmi 4 c'è un lavoro duro e costante per cercare di mantenere le promesse e soprattutto per risolvere i vari problemi che interessano uno stile di vita sano per i cittadini; partendo da quelli più piccoli fino ad arrivare a vere e proprie problematiche sociali.

LA REDAZIONE

ROMA DE NA VORTA...FILM, STORNELLI E CANTI BELLI!



Goliardia...l'intera serata dedicata a Roma può essere racchiusa in questa parola che per secoli ha contraddistinto il popolo romano.

Nonostante la pioggia insistente che si è abbattuta durante gran parte della manifestazione gli animi dei partecipanti sono sempre stati accesi dalla voglia di divertimento.

Subito grandi risate, grazie alla proiezione del film "IL MARCHESE DEL GRILLO" che è riuscito a far entrare tutti nello spirito divertente dell'evento, grazie agli scherzi del sor marchese.

Dopo la proiezione, la serata è scivolata via in compagnia di carne e vino arrivando fino alla strimpellata. Qui i partecipanti si sono dapprima scaldati le voci con l'intonazione dei classici stornelli e dopo si è entrati nel vivo della competizione con sfottò a suon di rime e soprattutto tra le risate divertite.

"Devo ammettere che lo spettacolo è stato esilarante, tanto che ognuno si è impegnato a suo modo per rendere una serata del genere ancor più divertente" – così è intervenuto il responsabile AG, che ha poi concluso – " vista la grandissima riuscita che ha avuto questa serata noi pensiamo che sia giusto riproporla magari con una condizione climatica più favorevole".

L'appuntamento è quindi rimandato al prossimo **PENSIERO IN AZIONE!**

VITTORIA! VIA PATERNO' DI SESSA RIASFALTATA



BASTA CON QUESTI SPETTACOLI INDECENTI!

Il circolo territoriale PDL-Ag "Ponte Mammolo" è felice di comunicare ai cittadini che in seguito alle molte richieste tramite petizioni popolari, grazie all'interessamento dell'Assessore ai Lavori Pubblici del Comune di Roma, l'On. Fabrizio Ghera in brevissimo tempo saranno avviati i lavori per il rifacimento del manto stradale che andranno a correggere i danni causati dalle radici degli alberi.

"Sono anni che segnaliamo questa problematica alle autorità, con la collaborazione dei tanti cittadini che hanno contribuito tramite raccolta firme per risolvere il problema; adesso grazie all'Assessore Fabrizio Ghera siamo riusciti ad ottenere una grande vittoria" - così è intervenuto il Consigliere Roberto Santoro appena appresa la notizia sul rifacimento del manto stradale.

Ricordiamo a tutti i cittadini che via Paternò di Sessa è stata per anni abbandonata al suo destino dalle amministrazioni comunali e municipali di centro-sinistra, nonostante ci fosse una evidente impraticabilità della carreggiata in questione che costringeva gli automobilisti a percorrere contro mano l'intera via, incorrendo nei rischi dell'in-sicurezza stradale.

Inoltre si informano i residenti che, grazie ad una nuova recinzione è stata messa a sicurezza la parte del Parco d'Aguzzano adiacente via Gino Mazza, che era ormai diventata una discarica a cielo aperto.

"Questa iniziativa risolutiva va a braccetto con molte altre nostre battaglie per la sistemazione delle strade e la riqualificazione delle periferie, basti pensare ai marciapiedi che, sotto mia richiesta grazie alla società TERNA sono stati sistemati o ai vari rifacimenti stradali e tutte le migliorie per la vivibilità del nostro quartiere. Per questo motivo chiedo collaborazione ai cittadini, perché lavorare insieme è un modo per risolvere ogni tipo di problematica inerente al quartiere, così chiediamo come circolo di contribuire alle nostre petizioni popolari" - questa la conclusione di Santoro che ha invitato i cittadini a perseverare nella collaborazione circolo-cittadini che ha contraddistinto negli anni la nostra politica.



**ENTRA
IN AZIONE**

facebook

ISCRIVITI AL GRUPPO **AZIONE GIOVANI PONTE MAMMOLO**



SAN BASILIO: CONTINUA LA RIQUALIFICAZIONE

Grazie all'intervento dell'Assessore ai Lavori Pubblici del Comune di Roma, L'On. FABRIZIO GHERA è stato abbattuto il serbatoio ACEA sito vicino l'istituto Gandhi. Questo intervento ha messo in sicurezza l'intera area circostante.

Inoltre dopo via Casal di San Basilio, anche a via Casal Tidei è stato effettuato il rifacimento del manto stradale.

"Da quando è cambiata l'amministrazione comunale non siamo più vittime del disinteresse, anzi i cittadini sono i protagonisti di una politica sana atta a migliorare giorno per giorno i loro quartieri" - queste le parole del Consigliere del V Municipio Roberto Santoro.

PIAZZA GASLINI: CONTINUA LA RIQUALIFICAZIONE

Il Circolo PDL-AG "Ponte Mammolo" comunica ai cittadini che sono stati avviati gli interventi per la messa in sicurezza dei marciapiedi a piazza Gaslini e lungo via Lagostina.

Vista la scarsa illuminazione della piazza, è stata avviata una richiesta all'ACEA per l'installazione di nuovi pali che garantiscano il potenziamento dell'illuminazione fornita da quelli già presenti.

Ci stiamo mobilitando per realizzare di altri lavori affinché migliori la vivibilità dell'intera area come l'installazione di una fontanella pubblica e il ripristino dei cassonetti.

"Questa grande miglioria sta rendendo questo quadrante un vero gioiello; dopo che in associazione con la società TERNA sono state avviati lavori in senso di rifacimento del manto stradale delle vie limitrofe" - queste le parole del Consigliere Roberto Santoro, che così ha espresso favorevole parere sui lavori.

Inoltre ricordiamo a tutti i residenti che ci stiamo avviando con una raccolta firme per riqualificare l'area parcheggi compresa tra via Lagostina e via Galbani.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI VISITATE IL SITO

WWW.SANTOROCONSIGLIERE.IT
BLOG.LIBERO.IT/PONTEMAMMOLO

Collabora con noi

Se desideri aiutare il nostro giornale ad essere più aggiornato, puoi inviarci i tuoi articoli all'indirizzo di posta:

lostonato@libero.it

I temi degli articoli possono essere di vario genere: problematiche di quartiere o del Municipio, punti di riflessione, consigli per migliorarci e molti altri.



CARNEVALE IN MASCHERA

11 FEBBRAIO

ORE 19 - VIA PALOMBINI 45

A PONTE MAMMOLO

INGRESSO
5€

INFO:
REBECCA 339.4249503
ENRICO 338.7969453

BLOG.LIBERO.IT/PONTEMAMMOLO

Febbraio è il mese dei colori, degli scherzi e dei dolci di carnevale. Se desiderate tutto questo giovedì 11 febbraio nella casetta in via Palombini 45, si terrà una festa in maschera.

L'ingresso ha un costo di 5 euro per singola persona, però chi viene accompagnato usufruisce dell'ingrasso omaggio.

OBBLIGO DI MASCHERA

**GIOVEDÌ 11 FEBBRAIO
ORE 19 - VIA PALOMBINI 45**

**1 PERSONA 5 EURO
2 PERSONE 5 EURO**

BUON DIVERTIMENTO!

BLOODY SUNDAY: PER NON DIMENTICARE



(in gaelico: Domhnach na Fola), letteralmente "Domenica di Sangue", è il termine con cui si indicano gli eventi accaduti nella città di Derry, Irlanda del Nord, il 30 gennaio del 1972, quando il 1° Battaglione del Reggimento Paracadutisti dell'esercito britannico aprì il fuoco contro una folla di manifestanti per i diritti civili, colpendone 26. Tredici persone, la maggior parte delle quali giovanissime, furono colpite a morte, mentre una quattordicesima persona morì quattro mesi più tardi per le ferite riportate. Due manifestanti rimasero feriti in seguito all'investimento da parte di veicoli militari. Molti testimoni, compresi alcuni giornalisti, affermarono che i manifestanti colpiti erano disarmati. Cinque vittime inoltre furono colpite alle spalle.

Il Governo Britannico condusse due inchieste:

- Il "Widgery Tribunal", tenutosi in seguito al verificarsi dei fatti, prosciolse largamente l'autorità ed i soldati britannici da ogni colpa, ma fu da più parti criticato come un "insabbiamento", compreso l'ex capo di gabinetto di Tony Blair, Jonathan Powell.
- La "Saville Inquiry", stabilita nel 1998 per gettare nuova luce sui fatti (presieduta da Lord Saville di Newdigate), è ancora in corso. Se tutto andrà bene, il documento - composto da migliaia di pagine - potrebbe essere fornito al governo inglese, dopo molti ritardi.

La Domenica di Sangue resta tra gli eventi più significativi delle recenti vicende dell'Irlanda del Nord, probabilmente perché l'azione fu condotta da truppe regolari, sotto gli occhi della stampa e della pubblica opinione.

GLI ANTEFATTI

In Irlanda del Nord a partire dalla fine degli anni '60 il clima politico era divenuto assai violento a seguito del conflitto che opponeva i sostenitori dell'appartenenza della provincia al Regno Unito ai fautori della riunificazione dell'Irlanda. I primi, detti unionists, nome in genere usato per indicare i protestanti della classe media, o loyalists, nome usato per indicare i protestanti della working class che diedero vita all'UVF e all'UDA, erano protestanti o di nascita protestante, discendenti dei coloni britannici giunti in Irlanda a partire dal XVI secolo, e costituivano i due terzi della popolazione nordirlandese. I secondi, detti nationalists o republicans (secondo le differenze di classe già viste per i protestanti), erano cattolici o di nascita cattolica, discendenti degli antichi irlandesi, ed erano il restante terzo della popolazione ma anche la grande maggioranza sull'intera isola. Da secoli gli unionisti detenevano il monopolio del potere politico e la gran parte delle risorse economiche, emarginando i cattolici. Nel 1970 l'organizzazione indipendentista irlandese IRA (Irish Republican Army) aveva cominciato un'intensa azione di guerriglia contro l'esercito britannico e la polizia nordirlandese (RUC, Royal Ulster Constabulary), ritenuti difensori dello status quo e schierati con gli unionisti. Dal canto loro le formazioni armate unioniste (soprattutto l'UDA e l'UVF) facevano fuoco sui cittadini cattolici non riuscendo a individuare i membri dell'IRA. La vita civile era ulteriormente sconvolta dagli scontri di piazza che opponevano i giovani protestanti e cattolici, e questi ultimi ai reparti antisommossa dell'esercito britannico e della polizia.

Fra le tante norme speciali emanate dal governo unionista di Stormont (la sede del parlamento nordirlandese) per cercare di far fronte a una situazione sempre più difficile, una in particolare aveva suscitato sdegno e opposizione tra i cittadini cattolici nazionalisti, ed era quella che prevedeva l'internment, ovvero la possibilità per le forze di polizia d'imprigionare una persona a tempo praticamente indefinito, solo con l'approvazione del Ministro degli Interni dell'Irlanda del Nord, senza processo. La situazione era tale che già centinaia di nordirlandesi in gran parte repubblicani si trovavano in carcere senz'alcuna prospettiva di esser rinvii a giudizio oppure rilasciati; la manifestazione di Derry (Londonderry per gli unionisti) era organizzata dalla NICRA (Northern Ireland Civil Rights Association) e in realtà era solo una delle tante che si tenevano nell'Irlanda del Nord (Ulster per gli unionisti) per protestare contro questa negazione di basilari garanzie procedurali. I paracadutisti, comandati dal Colonnello Wilford, avevano ordine di disperdere la manifestazione (non autorizzata) e aprirono il fuoco, sostennero poi, perché fatti segno di colpi d'arma da fuoco. La sparatoria durò qualche minuto. Alla presenza di giornalisti e fotoreporter, si vide la folla disperdersi nel tentativo di sfuggire le pallottole, e per molto tempo si parlò della testimonianza di un ragazzo che fu ferito perché non poteva correre e mettersi al riparo.

DOPO LA STRAGE



Murale a Derry. Ritratto Padre Daly che sventola un fazzoletto bianco mentre tenta di portare in salvo Jackie Duddy, ferito a morte

La prima conseguenza della strage fu che nei quartieri cattolici di Derry e di altre città nordirlandesi c'era la fila per unirsi all'IRA tanto che l'organizzazione ebbe dei problemi ad assorbire tutte le reclute.

Londra richiese al Primo Ministro nordirlandese, il protestante unionista B. Faulkner, i poteri in materia di ordine pubblico e giustizia, ma al rifiuto di questi emanò una norma (detta "direct rule", governo diretto) con la quale scioglieva il governo e il parlamento locali ed agiva direttamente, accrescendo ulteriormente da un lato la tensione e dall'altro i poteri dell'esercito e della polizia.

Una commissione d'inchiesta governativa, affidata a Lord Widgery, fu nominata per valutare i fatti del Bloody Sunday, ma non comminò condanne ad alcuno, accogliendo la tesi della difesa dei militari secondo la quale questi avrebbero risposto al fuoco, non avrebbero quindi attaccato per primi;

in pratica, dell'accaduto, che quasi unanimemente è definito "strage", non furono rintracciate responsabilità penali. Sembra invece sempre più certo che nessuno dei dimostranti fosse armato.

Molti studiosi hanno sostenuto che l'istituzione della commissione Widgery sia stata il frutto di una frenetica trattativa fra il governo di Londra e i dirigenti dell'IRA, e la tesi sembrerebbe trovare ulteriori conferme nella registrazione dell'incremento dell'attività militare dell'esercito clandestino (si suppone per ritorsione) dopo il verdetto assolutorio.

Altre ipotesi sono state avanzate, cui si attribuisce minor credito, e una vorrebbe che il Bloody Sunday fosse più o meno stato intenzionalmente attuato, per provocare una reazione emotiva generale che potesse giustificare una repressione armata definitiva. Per quanto non inverosimile, e quindi non da escludersi a priori, questa teoria non tiene conto delle pesanti ripercussioni effettivamente prodottesi presso la pubblica opinione già in madrepatria, dove la privazione di alcuni diritti costituzionali provocò ulteriore (e grave) dissenso, anche perché la discussa norma non era stata pubblicizzata come d'ordinario e molti inglesi non ne erano perciò a conoscenza prima d'allora, ed evocò una prevedibile ondata di simpatia, quasi di vicinanza nel cordoglio, per gli irlandesi.

Si ritiene che nel lungo periodo l'eccidio del Bloody Sunday abbia radicalizzato la popolazione repubblicana cattolica dell'Irlanda del Nord, spostandone i consensi dalle organizzazioni pacifiche all'IRA, e facendone mutare le rivendicazioni dal riconoscimento dei propri diritti civili e politici all'indipendenza dal Regno Unito con contestuale riunificazione dell'Irlanda.



30 GENNAIO 1972
30 GENNAIO 2010
BLOODY SUNDAY
PER NON DIMENTICARE

IL 28 ED IL 29 MARZO PER LA REGIONE LAZIO

BARRA IL SIMBOLO DEL PDL E
SCRIVI

TERRANOVA



VIENICI A TROVARE TUTTI I GIOVEDÌ DALLE ORE 19



BLOG.LIBERO.IT/PONTEMAMMOLO